

# Siria

Il programma di cooperazione attualmente in corso con la Siria è disciplinato dal “Memorandum d’Intesa” firmato a Damasco il 23 novembre 2000, e prevede una disponibilità di 84,2 milioni di euro, di cui 58,4 milioni a credito d’aiuto e 25,8 a dono. Con tale impegno finanziario l’Italia si pone al primo posto tra i donatori della Siria.

Il principio ispiratore dell’accordo bilaterale vigente è quello di intervenire nei settori che tradizionalmente occupano una larga parte della popolazione attiva siriana, come l’agricoltura; ovvero che possono divenire, in prospettiva, dei settori trainanti dell’economia locale quali, ad esempio, la piccola e media impresa. A tale quadro si aggiungono gli interventi nel settore della sanità, volti, da un lato, a garantire un più largo accesso ai servizi sanitari di base e, dall’altro, a creare strutture scientifiche di punta, in risposta a esigenze nazionali e regionali.

Nel 2003 si è proseguita l’attuazione del “Memorandum d’Intesa” principalmente nei seguenti settori: PMI, agricoltura, sanità, nonché valorizzazione e preservazione del patrimonio culturale, con una componente di formazione professionale in ogni settore. Più nello specifico, tra le iniziative realizzate si segnalano:

1. nel settore del sostegno all’imprenditoria privata uno studio approfondito sul rilancio dell’industria tessile affidato all’UNIDO. La disponibilità finanziaria per la realizzazione delle iniziative a sostegno delle PMI sulla base degli studi finora condotti dalla suddetta organizzazione è di 13 milioni di euro a credito d’aiuto;
2. nel settore agricolo sono in corso:
  - un intervento nella regione di Ras El-Aen (Hassaké), per la razionalizzazione dei sistemi di irrigazione utilizzati dagli allevatori siriani in un’area di circa 30.000 ettari;
  - la creazione di un Centro nazionale di politica agricola – affidata alla FAO per circa 3 milioni di euro – con funzioni di analisi delle prospettive e promozione di

un’economia agricola di mercato, nonché di formazione dei quadri del locale Ministero dell’Agricoltura;

- un programma di assistenza per il miglioramento della qualità dell’olio d’oliva. L’iniziativa, finanziata in parte a credito d’aiuto e in parte a dono, prevede la fornitura di attrezzature per l’ammodernamento del Centro regionale dell’olio di oliva di Idleb (sud di Aleppo), nonché la formazione per gli operatori del Centro;
3. nel settore sanitario sono in corso un programma di formazione e aggiornamento per il personale infermieristico, nonché gli interventi relativi alla realizzazione di un reparto di cardiocirurgia infantile e di un centro trapianti di midollo osseo per l’ospedale pediatrico presso l’Università di Damasco (valore complessivo dell’iniziativa: 7.763.332 euro a credito d’aiuto).

Nel settore dell’energia, infine, si segnala la costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco Sud (Tishrin e Kesswe), per un importo di oltre 12 milioni di euro a credito d’aiuto, affidata alla ditta Nuova Magrini Galileo.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras El Aen

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 11.597.367 (di cui 9.926.000 credito d'aiuto e 2.301.367 contributo IAM)
■ Tipologia	dono/credito d'aiuto
■ Ente esecutore	IAM

#### Programma di assistenza per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 4.499.254 di cui 2.582.284 credito d'aiuto e 1.916.969 contributo IAM)
■ Tipologia	dono/credito d'aiuto
■ Ente esecutore	IAM

#### Sostegno al programma di Healthy Villages, Hassaké

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.801.948
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CISP

#### Formazione professionale e ricerca scientifica applicata

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.324.712
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### Programma museo nazionale di Damasco e cittadella di Damasco

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	patrimonio artistico-culturale
■ Importo deliberato	euro 6.033.137
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

## ONG PROMOSSE

**Riabilitazione del riformatorio Kalhed Bin Al-Walid  
per giovani di età compresa fra i 16 ed i 18 anni**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 869.549
■ Ente esecutore	Movimondo

**Sviluppo socio-economico, salute e sicurezza alimentare in aree rurali della Siria**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 846.217
■ Ente esecutore	RC

# Territori Palestinesi

L'interesse prioritario del nostro Paese nei confronti dei Territori Palestinesi trova la sua origine nella volontà di partecipare allo sforzo atto a garantire stabilità nella regione mediorientale. Dal 1994 al 1998 l'impegno finanziario dell'Italia è stato pari a 184 milioni di dollari, di cui 124 milioni a dono e 60 milioni a credito di aiuto.

Nel periodo 1998-2001 la Cooperazione italiana ha continuato a impegnarsi per un ammontare complessivo di 42,5 milioni di dollari a dono (Conferenza dei donatori di Washington e di Bruxelles) definendo successivamente, con protocolli bilaterali, i programmi da finanziare in tale contesto. A tale importo va comunque aggiunto l'ammontare complessivamente erogato per gli interventi di emergenza che è di circa 39,6 milioni di euro. Si tratta prevalentemente di iniziative in favore della popolazione vulnerabile affidate a organizzazioni internazionali specializzate (UNRWA, UNDP, PAM, UNICEF), e/o realizzate attraverso rilevanti contributi a programmi multilaterali (*trust fund*).

Inoltre, accanto agli aiuti umanitari e d'emergenza, le priorità indicate nel Piano di sviluppo palestinese riguardano i seguenti settori: sanità; istruzione pubblica e formazione professionale; energia e gestione delle risorse idriche e ambientali; assistenza umanitaria; agricoltura e sviluppo delle infrastrutture nelle aree rurali; sostegno all'imprenditoria privata.

Tra gli interventi a dono in corso di realizzazione nel 2003 si segnalano, in particolare:

1. contributo di 8.637.742 euro al fondo fiduciario dell'UNDP "Emergency Response Programme (ERP): programma di sostegno nel settore sociale". L'intervento italiano riguarda in particolar modo la popolazione del distretto di Betlemme toccata, nell'ottobre 2001, dall'incursione militare israeliana in territorio ad amministrazione palestinese. Tra gli obiettivi delle attività previste dall'intervento vi sono:
  - la riabilitazione delle infrastrutture e dei servizi danneggiati dagli eventi bellici;
  - la riduzione della pressione psicologica sulle comunità palestinesi, con particolare riguardo ai minori;
  - la riduzione della disoccupazione e il sostegno all'economia delle famiglie, soprattutto delle comunità beduine;
  - il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente in cui vivono le famiglie beneficiarie dell'intervento;
2. contributo di 10.032.175 euro al Fondo fiduciario della Banca Mondiale *Palestinian Economic Assistance and Cooperation Expansion – PEACE*: programma per la creazione di nuove opportunità di lavoro. Le attività del *PEACE Facility* prevedono non solo la creazione di posti di lavoro temporanei per coloro che lo hanno perso, ma anche il potenziamento funzionale ed eventualmente strutturale nel settore della sanità e dell'istruzione, nonché la riabilitazione delle infrastrutture;
3. contributo di 4.777.226 euro al fondo fiduciario della Banca Mondiale *Palestinian NGO Project* (II fase): programma per il miglioramento delle capacità operative e istituzionali delle ONG palestinesi. L'iniziativa rappresenta la seconda fase del programma *World Bank NGO Trust Fund* avviato dalla Banca Mondiale nel giugno 1997, al quale la Cooperazione italiana aveva concesso un contributo volontario di 1.650.000 euro. Nella sua prima fase il programma in questione si proponeva di fornire servizi alla popolazione vulnerabile attraverso le ONG, utilizzandole come agenzie esecutrici e migliorandone nel contempo le capacità operative e istituzionali, nonché supportandole nella definizione di un sistema giuridico che ne regolamentasse il rapporto con l'Autorità palestinese. Considerati i buoni risultati raggiunti e tenuto conto della necessità di far fronte al peggioramento delle condizioni della popolazione vulnerabile a partire dal settembre 2000, la Banca Mondiale, nel maggio 2001, ha formulato il documento di progetto per una seconda fase del programma. In questa nuova fase l'intervento si propone di rafforzare le capacità delle

ONG nel far fronte ai problemi della società palestinese con servizi il cui schema di intervento tenga conto di fattori legati alla qualità, impatto e sostenibilità. In questa maniera si intende rispondere sia ai bisogni di breve termine, sia alle necessità di rafforzamento operativo e organizzativo di medio-lungo termine del settore ONG;

4. contributo di 5 milioni di euro al fondo fiduciario della Banca Mondiale *Emergency Services Support Programme* (ESSP): programma di sostegno nel settore sanitario. La Banca Mondiale ha istituito un fondo fiduciario nel quadro del progetto di sostegno ai servizi di emergenza, per finanziare i costi correnti non-salariali dei Ministeri palestinesi dell'Educatione, della Salute, degli Affari sociali, nonché delle Municipalità. L'iniziativa nasce dal bisogno di far fronte all'impossibilità da parte dell'autorità palestinese, come conseguenza del conflitto in corso, di onorare gli impegni finanziari con le risorse previste dal *budget* centrale. Il contributo italiano è stato allocato al Ministero della Sanità per l'acquisto di materiale sanitario (3

milioni di euro), nonché al Ministero del Governo Locale per la realizzazione di lavori di riabilitazione, manutenzione e per l'esecuzione di forniture in alcuni comuni di Cisgiordania e Gaza (2 milioni di euro).

Tra gli interventi a credito d'aiuto in corso di realizzazione nel 2003 vi è la riabilitazione della rete elettrica di distribuzione nell'area sud della Cisgiordania e la sua estensione ad aree non servite (programma ESIMP). Nell'ambito di questo programma sono previste anche delle componenti di *institutional building*. L'iniziativa fa parte di un vasto programma che prevede finanziamenti paralleli da parte della Banca Mondiale e della Banca Europea per gli Investimenti; la sua realizzazione consentirà di migliorare le disponibilità e la qualità del servizio elettrico per la popolazione della Cisgiordania centro-meridionale, di aumentare l'efficienza della rete di distribuzione elettrica, nonché di creare capacità istituzionali per la gestione del sistema elettrico sotto il controllo palestinese. L'ammontare complessivo dell'iniziativa è di 33.785.813 euro.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### **Emergenza socio-sanitaria in Cisgiordania e a Gerusalemme est**

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 3.500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### **Sostegno alle attività regionali nell'ambito della Sheperdship sanitaria**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.305.824
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Sostegno alla realizzazione del sistema integrato di salute mentale in Palestina**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 610.630
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Laboratorio centrale di sanità pubblica nei Territori Palestinesi**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.197.901
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNRWA

**Tamkeen: lotta alla povertà attraverso il sostegno alle donne palestinesi**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 522.230
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Riabilitazione rete elettrica di distribuzione nell'area sud della Cisgiordania**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a imprese
■ Settore	energia
■ Importo deliberato	euro 33.785.813 (di cui 33.569.698 a credito e 216.115 a dono)
■ Tipologia	credito d'aiuto/dono
■ Ente esecutore	DGCS/COM.Int

**ESSP. Emergency Services Support Program**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 5.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Banca Mondiale

**Cultural Heritage:****Master Plan recupero conservativo città di Betlemme (Programma Betlemme 2000)**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 568.182
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Banca Mondiale

**Azione pilota nel settore dei rifiuti solidi ad Anabta**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 1.413.092
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Banca Mondiale

**Progetto scolastico**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 192.414
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

## ONG PROMOSSE

**Potenziamento della capacità operativa della Betlehem Arab Society for Rehabilitation:  
creazione di un centro di eccellenza nella medicina riabilitativa in Palestina**

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.194.400
■ Ente esecutore	AISPO

**Espansione e rafforzamento del Programma di medicina scolastica,  
promozione della salute e prevenzione in nove scuole elementari di Gerusalemme est**

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 692.995
■ Ente esecutore	MOVIMONDO Molisv

**Progetto di sviluppo della formazione professionale  
nel settore dell'artigianato artistico. Betlemme, Palestina**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 622.580
■ Ente esecutore	VIS

---

**PALtextITALIA. Formazione professionale e assistenza tecnica per il rafforzamento del settore tessile-abbigliamento in Palestina**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	ero 780.883
■ Ente esecutore	COSPE

---

**Sviluppo e rafforzamento della microimpresa nel nord della Cisgiordania**

---

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 441.467
■ Ente esecutore	CESVI

---

**Formazione e sviluppo dell'artigianato artistico tradizionale. Scuola ceramica di Hebron**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 417.895
■ Ente esecutore	CESTAS

---

**Miglioramento della salute delle fasce deboli della popolazione dei governatorati di Tulkarem e Qalqilia**

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 185.527
■ Ente esecutore	DISVI

---

**Lotta alla tossicodipendenza e promozione sociale della popolazione giovanile di Gerusalemme est**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 209.706
■ Ente esecutore	PROSVIL

---

**Introduzione all'agricoltura biologica in Palestina**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 769.680
■ Ente esecutore	RC

---

**Potenziamento del centro giovanile di Beit Leed**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 244.478
■ Ente esecutore	CESVI

---

**Riabilitazione e potenziamento di due centri di aggregazione per bambini e adolescenti a Betlemme ed Hebron**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 267.555
■ Ente esecutore	UCODEP (Unity and Cooperation for Development of Peoples) Movimondo



**Progetto di sostegno alla salvaguardia del patrimonio culturale palestinese**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 847.348
■ Ente esecutore	CISS

**Promozione dell'inserimento sociale dei disabili psicofisici nel distretto di Hebron**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 842.824
■ Ente esecutore	GVC

**Gestione e riciclo dei rifiuti solidi urbani nel municipio di Beit Lahiya**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 844.557
■ Ente esecutore	CRIC

# Tunisia

Le attività della Cooperazione italiana in Tunisia si inquadrano in un programma di più ampio respiro che coinvolge l'intera area del Bacino del Mediterraneo. Esse trovano un chiaro quadro di riferimento nelle linee guida tracciate dal partenariato euro-mediterraneo (Conferenza di Barcellona del 1995 e di Marsiglia del 2000).

Le iniziative di Cooperazione allo Sviluppo tra l'Italia e la Tunisia hanno registrato un sensibile impulso a seguito degli accordi sottoscritti nella riunione della Grande Commissione Mista (GCM), tenutasi a Roma nell'agosto del 1998. La volontà di proseguire su questa via è stata riconfermata in occasione della IV sessione della GCM che si è svolta a Tunisi nell'ottobre 2001; in quella occasione, infatti, è stato delineato il programma di cooperazione relativo al triennio 2002-2004 per complessivi 95,54 milioni di euro (36,50 a credito d'aiuto e 59,39 a dono). A tale ammontare vanno comunque aggiunti gli importi derivanti dalla conferma dei crediti d'aiuto già previsti dall'agosto 1998 (48,55 milioni di euro); dalla riduzione del tasso d'interesse sui crediti d'aiuto precedentemente concessi (circa 15,6 milioni di euro); dagli impegni assunti con le organizzazioni internazionali sotto forma di contributi volontari (circa 6 milioni di dollari).

L'opportunità di promuovere l'integrazione economica nel quadro euro-mediterraneo rappresenta un fattore fondamentale cui si ispirano le attività della Cooperazione italiana in Tunisia al fine di favorire, entro il 2010, la creazione di un'area di libero scambio tra UE e Bacino del Mediterraneo. A questo proposito riveste un'importanza cruciale il processo di sviluppo delle PMI, attraverso una rete di linee di credito d'aiuto del microcredito e delle attività generatrici di reddito. A partire dal 1998 l'Italia ha concesso ben cinque linee di credito a beneficio delle PMI e delle società miste italo-tunisine, per un importo complessivo superiore ai 92,45 milioni di euro. A tale importo si dovrà inoltre aggiungere una nuova linea di

credito da 36,50 milioni di euro, la cui istruttoria è stata recentemente ultimata e che diverrà operativa all'esaurirsi delle precedenti.

Un'ulteriore linea di credito per aiuto a progetto, per un totale di 45 milioni di euro, è stata infine destinata alla realizzazione di un gruppo di progetti relativi a diversi ambiti: formazione professionale, risorse idriche, ambiente.

Relativamente alle iniziative a dono si segnalano, in particolare:

- il "Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del sud della Tunisia". Si tratta di un'iniziativa avviata nel 1989, cui fanno capo progetti di varia natura che vanno dalla fornitura di assistenza tecnica ai governatorati del sud, allo sviluppo rurale. Il valore complessivo del programma è di 47.999.230 euro;
- l'iniziativa denominata "Sviluppo integrato al sud tunisino ed azioni di appoggio all'Office de Développement du Sud" (ODS), struttura pubblica che promuove il settore privato e fornisce servizi a sostegno delle imprese. Tra le finalità del progetto (valore complessivo: 1.735.295 euro), vi è il miglioramento delle capacità dell'ODS nella promozione dello sviluppo delle piccole e medie imprese in sei governatorati del sud del Paese (Médenine, Tataouine, Gafsa, Kébili, Sidi Bouzid e Tozeur), attraverso un programma di assistenza tecnica istituzionale, espletato da un'associazione temporanea di imprese (Agorà 2000, Agrotech e Badis). L'iniziativa, avviata nel marzo 2000, è terminata nel 2003 e ha riscontrato un notevole successo presso le autorità tunisine che hanno chiesto il finanziamento di una seconda fase del programma per il consolidamento di alcune attività svolte durante la prima.

Da segnalare, infine, che nel 2002 era stato approvato uno dei programmi più rilevanti concordati in sede di Commissione Mista, vale a dire un *commodity aid* per la fornitura di

beni e servizi di origine italiana del valore di 46.480.000 euro. La realizzazione dell'iniziativa porterà a un aumento delle riserve valutarie

tunisine, garantirà un miglioramento della qualità dei servizi pubblici e consentirà di sostenere la crescita economica del Paese.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Sviluppo integrato al sud tunisino e azioni di appoggio all'ODS

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.735.295
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### Costituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione del Programma nazionale di lotta alla desertificazione (PAN-LCD)

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 255.852
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	OSS

#### Assistenza tecnica all'ospedale Habib Thameur e all'Istituto di cancerologia Salah Azaiez di Tunisi (lotta ai tumori femminili)

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.188.161
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### Gestione e metodologia di riabilitazione delle reti idrauliche sotto pressione per una irrigazione a domanda

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	industria
■ Importo deliberato	euro 123.950
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CIHEAM

---

**Manutenzione degli impianti frigoriferi nei porti di pesca, regioni centro e sud**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 1.975.209
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO

---

**Promozione dello sviluppo umano a livello locale - III fase**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 1.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

---

**Commodity Aid 2002 - Beni e servizi**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 46.480.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**ONG PROMOSSE**

---

**Divulgazione agricola e credito informale  
per donne rurali delle regioni di Siliana e Kasserine**

---

■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 365.783
■ Ente esecutore	CISS

---

**Agricoltura, ambiente e società nel nord tunisino**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 556.258
■ Ente esecutore	CISS

---

**Oasi di Chenini - Gestione sostenibile delle risorse naturali**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 578.412
■ Ente esecutore	COSPE

**Promozione dello sviluppo sostenibile  
delle isole Kerkennah mediante la partecipazione attiva delle donne**

---

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 820.221
■ Ente esecutore	APS

**Promozione e miglioramento della cunicoltura familiare in 12 governatorati della Tunisia**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 804.154
■ Ente esecutore	COOPI

# Yemen

A partire dal 1998 l'attività di cooperazione allo sviluppo con lo Yemen è andata rafforzandosi con un graduale incremento delle risorse a dono, che nel 2003 hanno raggiunto l'ammontare di circa 9 milioni di euro. A tale importo si debbono aggiungere le risorse generate dalla conversione del debito originato dalla concessione di crediti d'aiuto. Il relativo accordo, firmato a Sana'a nel novembre 2003, consente di destinare circa 16 milioni di euro a progetti di sviluppo nei seguenti settori: sanità, istruzione, sviluppo rurale, tutela del patrimonio culturale, progetti infrastrutturali.

Dal luglio 2003 lo Yemen rientra inoltre nella categoria dei Paesi a basso reddito che beneficiano di crediti d'aiuto con un tasso di concessionalità compreso tra il 60 per cento e l'80 per cento.

Tra le principali iniziative realizzate, ovvero in fase di realizzazione nel 2003, si segnalano in particolare:

1. il programma di assistenza tecnica alla Commissione Suprema per le elezioni e i *referenda* (SCER), organismo responsabile del coordinamento, della gestione e della supervisione del sistema elettorale. La prima fase del programma è stata incentrata sulla preparazione delle elezioni politiche dell'aprile 2003. Il contributo italiano all'UNDP, terzo per importanza fra i Paesi dell'UE dopo quello olandese e svedese, è stato pari a 330.000 euro;
2. il programma di sviluppo sostenibile e conservazione della biodiversità dell'arcipelago di Socotra; il contributo italiano di 2,5 milioni di euro copre circa il 50 per cento del costo complessivo dell'iniziativa UNDP e si va ad aggiungere a un precedente contributo di 600.000 euro concesso nel 2000 per la realizzazione della fase pilota del programma;
3. il programma nazionale di sminamento dell'UNDP, che la Cooperazione italiana sostiene da tre anni; il contributo concesso per l'anno considerato è stato pari a 230.000 euro;

4. due importanti iniziative nel settore sanitario: la prima, del valore di 1.155.875 euro, è a beneficio dell'ospedale Al Thawra di Taiz; mentre la seconda, del valore complessivo di 1.406.700 euro, è a beneficio dei servizi sanitari a livello decentrato, in particolare delle aree rurali.

Nel 2003, inoltre, è stato inaugurato il Centro italo-yemenita di ricerca archeologica. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto di formazione e assistenza tecnica volta al rafforzamento dell'istituzione yemenita competente in materia di restauro archeologico (290.000 euro).

Attraverso il programma di cooperazione attualmente in fase di realizzazione, l'Italia è presente nel Paese in quasi tutti i settori d'intervento identificati sia dal *Poverty Reduction Strategy Paper* 2001-2006 adottato dalle Autorità yemenite, sia dal Programma Indicativo Nazionale dell'Unione Europea per il biennio 2003-2004.

L'incidenza della presenza della Cooperazione italiana nello Yemen risulta altresì rafforzata da alcune iniziative di cooperazione decentrata specialmente in ambito sanitario. È il caso dell'Accordo siglato a Firenze, nel dicembre 2003, dal Governo yemenita e dalla Regione Toscana per permettere la cura, nei presidi medici della regione, di cittadini yemeniti vittime di esplosioni di mine.

Sempre in ambito sanitario, va poi menzionato il rapporto di collaborazione che lega da tempo gli ospedali governativi di Sana'a e di Aden all'Università "La Sapienza" di Roma e all'ospedale "G. Pasquinucci" di Massa, nell'ambito del quale delegazioni mediche italiane compiono frequenti missioni nello Yemen per eseguire interventi chirurgici specialistici e svolgere, nel contempo, attività formativa a beneficio del personale medico e paramedico in servizio presso le predette strutture yemenite.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Sviluppo sostenibile e conservazione della biodiversità nell'arcipelago di Socotra

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 2.500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

#### Rafforzamento delle capacità operative dell'ospedale governativo di Taiz

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.155.875
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Movimondo

#### Election Support Project

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 330.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

### ONG PROMOSSE

#### Valorizzazione dei servizi pubblici di riabilitazione e diagnosi precoce delle disabilità motorie a Sana'a e Aden

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 759.525
■ Ente esecutore	Movimondo

#### Salute riproduttiva ed empowerment delle donne in Yemen

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 846.679
■ Ente esecutore	DISVI

PAGINA BIANCA